

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Gestione delle rive dei laghi: chi prende in giro chi?

Le foto allegate a questa interrogazione documentano ancora una volta come vengono gestite le rive.

In barba alle votazioni del Parlamento e ai principi sanciti dal nuovo Piano direttore, che ribadisce la fruibilità delle rive e l'importanza del paesaggio, si continua a costruire senza un progetto globale di ricupero delle rive.

Tutto viene lasciato in mano ad avvocati, pianificatori e funzionari compiacenti che difendono gli interessi di pochi proprietari o di alcuni Comuni, che, per di avere un buon contribuente, sono disposti a vendere anche la propria madre.

Il Parlamento aveva sottolineato l'importanza di un progetto globale gestito dal Cantone, anche se assieme ai Comuni, e questo perché si pensava di riuscire a difendere i diritti dei cittadini a livello cantonale rispetto agli interessi di campanile comunali o privati. Purtroppo siamo in Ticino e non riusciamo a superare i piccoli interessi comunali e, quindi, importa a pochi che non si rovini un bene importante come il paesaggio (è il punto più importante dell'obiettivo patrimonio appena votato dal Gran Consiglio con il nuovo Piano direttore). Non si cerca di guardare un po' più lontano dal proprio interesse personale e non si riflette su cosa lasceremo ai nostri figli e su come stiamo sprecando territorio importante.

In barba ai diritti dei cittadini (con le loro tasse hanno pagato la depurazione dei laghi, oltre 2 miliardi di franchi), che vedono che solo pochi fortunati hanno la possibilità di usufruire di un bene naturale che è di tutti, si continua a non presentare un progetto di apertura o di creazione di nuove rive.

Documentazione di una situazione a Carabbietta:

foto n. 1: piccolo spazio aperto a tutti

foto n. 2, 4 e 5: costruzione a tre piani riva lago

foto n. 3: piccola spiaggia pubblica

foto n. 7 e 8: riva da recuperare (la sentenza del Tribunale federale ha stabilito il diritto del Cantone di recuperare le rive anche se c'è stato un intervento dell'uomo. Purtroppo a livello cantonale né il Direttore del Dipartimento né i suoi funzionari hanno tenuto conto di questa sentenza).

foto n. 6: spiaggia privata

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

1. come è possibile che si possa costruire una casa di quelle dimensioni sulla riva del lago?
2. Come mai è stata data la licenza di costruzione senza pensare a un possibile ricupero dei tre piccoli appezzamenti a lago?
3. Si continua a ritenere più importanti gli interessi privati di alcuni cittadini violando quelli pubblici sanciti da diverse leggi?
4. A cosa servono i principi elencati nel Piano direttore e votati dal Parlamento?

5. Quanta importanza hanno le decisione del Gran Consiglio?
6. È ancora il Legislativo che detta le condizioni di gestione dello Stato e del territorio o il Consiglio di Stato e i suoi funzionari?
7. Perché i diritti stabiliti nella sentenza del Tribunale federale non sono stati applicati in Ticino?
8. Sono i giuristi dello Stato che frenano qualsiasi azione legale di recupero delle rive?
9. Perché non c'è un progetto di nuove rive come è stato proposto dal Gran Consiglio, per esempio usando la terra delle varie gallerie?

Giuseppe (Bill) Arigoni